

Relazione sul governo societario

Introduzione

Signori Soci,

l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 175 del 2016 dispone che *“le società in controllo pubblico “predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio” la relazione sul governo societario.* In tale relazione l'assemblea è informata *“dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* (comma 2).

La relazione inoltre dà atto degli strumenti di governo societario di cui al comma 3 adottati dalla società ovvero dà conto delle ragioni di mancata adozione.

I. Assetto proprietario e governance

I.1 Il capitale di GTT SpA è interamente detenuto dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria F.C.T. Holding spa.

I.2 La Città di Torino esercita il controllo e assegna gli obiettivi gestionali ex art. 147 quater d.lgs. 267/2000, con le modalità di cui alla deliberazione G.C. 23 gennaio 2018 n. 208/064 e s.m.i.. Compete inoltre alla Città l'assegnazione di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016.

I.3 La struttura di governance è stabilita dallo Statuto, modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30/12/2016 in adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

I.3.1 La gestione spetta al Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, nominati dalla Città di Torino ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dello Statuto sociale, attualmente in regime di proroga a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016 avvenuta il 16 maggio 2017.

I.3.2 La carica di Presidente e Amministratore delegato è congiunta.

I.3.3 All'Amministratore delegato compete il coordinamento operativo delle attività aziendali e la gestione di progetti specifici.

I.3.4 Alle dirette dipendenze del Presidente e Amministratore delegato sono costituite le seguenti Direzioni:

TPL

Pianificazione dei servizi, gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi di superficie, manutenzione;

Metro-Ferro

Gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi ferroviari e di metropolitana, gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti generali;

Parcheggi

gestione delle attività di sosta su strada e nei parcheggi in struttura;

Commerciale e Marketing

Sviluppo dei ricavi da titoli di viaggio e altri business, rapporti con la clientela, marketing e comunicazione.

All'Amministratore delegato fanno inoltre capo le seguenti Direzioni di staff:

Legale Societario e Partecipate

Tutela legale, predisposizione contratti, gestione delle partecipazioni, sviluppi di business;

Amministrazione Finanza e Controllo

Gestione amministrativa e contabile, budget e controllo di gestione;

Pianificazione e intermodalità

Analisi, progettazione e pianificazione delle reti di TPL e Metropolitana in area urbana ed extraurbana e di soluzioni intermodali per l'integrazione dei servizi alla mobilità;

Risorse umane e organizzazione

Sviluppo e gestione del capitale umano, organizzazione aziendale, relazioni industriali;

Sviluppo Tecnologie

Analisi, progettazione e sviluppo dei progetti trasversali di carattere innovativo e ad alto contenuto tecnologico, con particolare riferimento alla bigliettazione elettronica (BIP).

Rispondono all'Amministratore delegato le seguenti funzioni di staff:

Qualità Ambiente Sicurezza ed Energia (Qase),

Ufficio Stampa.

I.3.5 Dal 16/03/2015 anche la Funzione Acquisti e la Funzione Sistemi Informativi e Tecnologici sono direttamente in staff al Presidente ed Amministratore delegato.

I.3.6 Al Consiglio di Amministrazione risponde la funzione di Internal Audit, con compiti di verifica dell'efficacia e adeguatezza normativa di tutti i processi aziendali.

I.3.7 Per la gestione operativa è in essere un sistema di procure conferite dal Consiglio di amministrazione all'Amministratore delegato e da questi ai direttori/dirigenti/funzionari, con obbligo di riferire ai rispettivi conferenti.

1.3.8 L'iter decisionale è scandito in:

- deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- determine dei procuratori.

Il sistema di deliberazioni e determine è sottoposto a regole interne in ordine a competenze/visti/procedure.

1.3.9 Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno Presidente e due supplenti, attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

1.3.10 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea su proposta del Collegio Sindacale in esito ad una procedura di evidenza pubblica, con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

II. Società controllate e partecipate da GTT e altri enti partecipati.

Il governo e il coordinamento delle partecipazioni è assegnato alla Direzione Legale Societario e Partecipate.

E' in corso l'attuazione del programma di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni che ha già condotto a significative dismissioni e liquidazioni delle partecipate non più in linea con le strategie societarie.

Per l'art. 22 dello Statuto sociale le nomine negli enti controllati e partecipati non sono delegabili dal Consiglio di amministrazione e sono effettuate in conformità a specifico regolamento interno.

Il quadro attuale delle partecipazioni societarie è il seguente:

II.1 Società controllate:

CA.NOVA SpA (59,34%).

II.2 Società controllate in liquidazione:

Meccanica Moretta srl in liquidazione: 100%

Car City Club Srl in liquidazione: 67%

II.3 Società partecipate:

EXTRA.TO Scarl (38,05%)

5T Srl (35%) *

Bus Company Srl (30,00%)

NOS - Nord Ovest Servizi SpA (15%)

TPL Linea Srl (12,24%)

SCAT - Società Consortile Alessandrina Trasporti a r.l. (5,84%)

APAM ESERCIZIO SpA (0,49%)

ATC ESERCIZIO SpA (0,10%)

* In sede di accordo programmatico sottoscritto da Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Città di Torino e GTT in data 26/27.4.2018, GTT ha dichiarato la disponibilità a cedere ai restanti soci l'intera sua partecipazione in 5T srl. Nel medesimo accordo la Regione ha parimenti previsto la destinabilità di parte del contributo straordinario di complessivi euro 40 milioni di cui all'art. 15, commi 1 quinquies e 1 sexies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, come convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, anche per l'acquisto di tale partecipazione, a corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio sociale come risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2017.

II.4 Società partecipate in liquidazione:

Millerivoli Srl in liquidazione (40%).

Il quadro attuale delle partecipazioni in altri enti non societari è il seguente:

- GRANDABUS (8%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Cuneo;
- COAS Consorzio Astigiano (10%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Asti;
- RAIL.TO (48%): consorzio stabile costituito per concorrere nella procedura di affidamento del servizio ferroviario metropolitano da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.

III. Sistema e funzioni per il controllo interno e la compliance.

Per il presidio dei rischi

- finanziari
- di credito
- energetico
- altri operativi

come delineati nella *Relazione sulla Gestione (Risk Managment)*, GTT si è dotata dei seguenti strumenti.

III.1 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001,

composto da:

- parte generale;
- parte speciale A: reati contro la Pubblica Amministrazione;
- parte speciale B: reati societari;
- parti speciali C-E: reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; reati ambientali;
- parte speciale D: reati informatici;
- parte speciale F: reati di riciclaggio.

Il processo di implementazione e aggiornamento del MOG è stato ed è il seguente:

- incrocio tra processi/procedure aziendali e reati fattispecie;
- identificazione degli “snodi critici”, vale a dire dei punti di teorica commissibilità dei reati;
- censimento e verifica dei sistemi di prevenzione in essere;
- (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
- istituzione dell’Organismo di Vigilanza (OdV), collegiale e con composizione mista;
- periodiche verifiche ispettive dell’OdV, che riferisce al Consiglio di Amministrazione;
- costante verifica di attualità e conseguente aggiornamento.

L’ultimo aggiornamento del MOG è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 febbraio 2018.

In un’ottica di sempre maggiore raccordo tra il Sistema 231 ed il sistema di prevenzione della corruzione, il Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2016 ha preso atto del documento di formalizzazione delle procedure aziendali e di identificazione di quelle rilevanti ai fini 231 e/o PTPC, ed ha introdotto uno specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei 5 sistemi gestionali verso l’OdV e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ogni qualvolta gli audit ricomprendano tali procedure rilevanti. L’OdV ha condiviso tale impostazione.

Quanto alla composizione dell’OdV, all’assetto del 2016 [Presidente esterno; Responsabile anticorruzione (conformemente all’indirizzo a suo tempo espresso dall’Anac); responsabile Internal Audit; responsabile Controllo di Gestione] è seguito quello oggi vigente, deliberato il 27.11.2017 dal Consiglio di amministrazione anche in adeguamento alla determina Anac 1134/2017 (tre membri, di cui almeno uno interno coincidente con il Responsabile della funzione Internal Audit). A seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione di due componenti esterni, tra cui il Presidente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione 16 maggio 2018 è stato nominato il nuovo OdV, con durata biennale, nella seguente composizione:

- Dr. Marco Levis (Presidente – componente esterno);
- Avv. Cristiano Burdese (componente esterno);
- Avv. Andrea Pautrè (responsabile Internal audit).

L’OdV riferisce, con cadenza minima annuale, direttamente al Consiglio di amministrazione. L’ultima relazione è stata presentata il 21 novembre 2017.

III.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PTPCT è stato formulato e annualmente aggiornato in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC ed agli obiettivi strategici espressi dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un processo di analisi dei contesti interno ed esterno e di concreta “valutazione del rischio” di commissione di reati o di “cattiva amministrazione” declinato sulle singole procedure/atti/decisioni/funzioni aziendali.

Il più recente aggiornamento del PTPCT per il triennio 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31.1.2018 e pubblicato sul sito internet.

Il PTPCT considera le seguenti aree di rischio:

- selezione del contraente per l'affidamento di appalti;
- erogazione sussidi e attribuzione di vantaggi economici;
- reclutamento del personale;
- entrate, spese e patrimonio (area economico-finanziaria);
- controlli;
- contenzioso;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;

individua per ciascuna di esse le attività sensibili, descrive e valuta il rischio e indica le contromisure programmate, attuate e consolidate.

GTT dà integrale adempimento agli obblighi di trasparenza in conformità al d.lgs. 33/2013 e alle Linee guida Anac. L'assolvimento agli obblighi di trasparenza è stato regolarmente attestato dalla struttura analoga all'OIV (funzione Internal audit) in conformità alle linee guida espresse dall'Anac.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), dr. Gabriele Bonfanti (Direttore legale – nominato sino a revoca), riferisce annualmente all'Anac mediante pubblicazione sul sito istituzionale in conformità alle prescrizioni dell'Autorità medesima. L'ultima relazione è stata pubblicata il 31 gennaio 2018.

Internamente, il Responsabile riferisce almeno semestralmente direttamente al Consiglio di amministrazione. L'ultima relazione risale al 31 gennaio 2018.

III.3 Codice unico di comportamento (si rinvia al paragrafo IV.3).

III.4 Funzione Internal audit, la cui mission è assicurare lo svolgimento delle attività di assurance finalizzate alla verifica dell'efficacia ed efficienza dei processi e della loro adeguatezza e conformità alle norme; compete alla funzione Internal audit, in particolare, la progettazione e realizzazione del piano annuale dei controlli interni nelle aree di rischio individuate come maggiormente rilevanti. Specifici audit possono essere richiesti dal RPCT in conformità al PTPCT.

Il piano annuale è comunicato al Consiglio di Amministrazione (si veda anche il paragrafo IV.2).

III.5 Sistemi gestionali e certificazioni, tutte attualmente in corso di validità: ISO 9001:2015: qualità; ISO 14001:2004 ambiente; OHSAS 18001:2007: salute e sicurezza sul lavoro; ISO 27001:2013: sicurezza informazioni; D.lgs. 162/2007 (ANSF): sicurezza ferroviaria.

E' in corso la procedura per l'acquisizione della certificazione UNI ISO 37001:2016 -*Antibribery mangement systems*.

III.6 Funzione di controllo interno dei processi (Qase); il 20 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di nuova mappatura dei processi elaborato dalle funzioni Qualità e Organizzazione e Processi (facente capo a Risorse Umane).

III.7 Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute, ad integrazione di quanto già regolato dai sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, con compiti di analisi degli indicatori di processo, definizione di azioni correttive, proposta al Datore di lavoro di azioni di miglioramento volte a prevenire i rischi, definizione dei corrispondenti investimenti. Le competenze dell'Osservatorio sono riferite sia al personale che alla popolazione esterna.

III.8 Comitato pagamento fornitori, composto dalle direzioni Amministrazione Finanza e Controllo, Legale, Acquisti, Metro-Ferro e TPL, chiamato a definire in trasparenza, nella contingente situazione di tensione finanziaria, metodo e priorità dei pagamenti ai fornitori.

III.9 Piano Industriale 2017/2021.

Essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del programma di valutazione dei rischi ex art. 6 d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, in data 12.6.2017 il Consiglio di Amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Piano Industriale, recante il fabbisogno finanziario e la relativa copertura, sottoposto a Independent business review e Negative assurance, è stato approvato il 2.1.2018 all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e autorizzato il 12.1.2018 dall'Assemblea.

Con ordine di servizio n. 124 del 16 febbraio 2018 è stato istituito il Comitato Monitoraggio attuazione Piano Industriale e sono stati definiti i supporti tecnici e strumentali necessari per l'espletamento delle relative funzioni, con incarico al terzo indipendente Deloitte di espletare le attività di Independent monitoring sui quattro trimestri 2018..

Piano Industriale e piano di monitoraggio costituiscono ulteriore strumento di governo e controllo ai fini della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché della prevenzione dei rischi.

In particolare trovano adeguato presidio nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta attuazione i rischi finanziario e di credito, quest'ultimo con particolare riferimento al rischio di futuri disallineamenti con la Città di Torino e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

III.10 Programma di valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Come indicato al precedente punto III.9, essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del Programma di valutazione rischi d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

In data 9/3/2018 il CdA di GTT ha quindi adottato anche il Programma di valutazione rischi, che individua gli indicatori di allerta analitici da applicarsi a decorrere dal 2018, e da verificare con cadenza trimestrale (primo trimestre con scadenza 30 giugno 2018), in coerenza con i contenuti del Piano Industriale, e che detta specifica disciplina per il periodo di Piano.

In particolare il Programma prevede che le azioni conseguenti alla verifica di indicatori di allerta non trovino applicazione nel caso in cui il Piano già preveda, nel suo fisiologico andamento, il verificarsi di uno o più di essi.

Il Programma, con i relativi impegni di consuntivazione, è stato sottoposto all'Assemblea del 16/5/2018 convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Sul tema dei parametri per la valutazione dei rischi di crisi sono in corso di elaborazione linee guida nazionali da parte dell'CNDCEC (Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) e si prevede la disponibilità del documento finale a settembre-ottobre 2018. E' inoltre attesa l'approvazione della nuova disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza, essendo la delega al Governo di cui alla legge 19/10/2017 n. 155 in scadenza al prossimo novembre.

- I parametri previsti dal Programma di valutazione rischi GTT sono dunque in corso di adeguamento e saranno aggiornati in corrispondenza di tali documenti. Sino a tale aggiornamento resta vigente il programma approvato dal CdA il 09/03/2018 e sottoposto all'Assemblea il 16/05/2018, con consuntivazione di tutti i parametri in esso previsti come segue:immediatamente per i parametri non di bilancio;
- contestualmente alla semestrale 2018 e all'IBR monitoring al 30/06/2018 per quelli di bilancio.

IV. Strumenti ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 prescrive alla Società di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con gli altri specificamente individuati dalla norma stessa, e, in caso negativo, di dare conto delle ragioni nella relazione sul governo societario.

Si esaminano gli strumenti indicati dalla norma.

IV.1 *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

GTT è già dotata dei seguenti strumenti volti a garantire gli obiettivi indicati:

IV.1.1 Codice di comportamento. In particolare: Parte 2) - Criteri di condotta nei rapporti con terzi e con le istituzioni pubbliche (regole di comportamento e ulteriori precisazioni 19-22);

IV.1.2 MOG ex d.lgs. 231/2001. In particolare parte A, parte B (quanto al reato di corruzione tra privati), nonché parte D (reati informatici e trattamento illecito di dati);

IV.1.3 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), che mira a garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite dalla funzione Sistemi Informativi e Tecnologie, promuovendo al contempo presso i dipendenti, i fornitori ed i clienti una cultura orientata ai medesimi principi ed ad assicurare la massima efficacia ed efficienza dei servizi di elaborazione e conservazione delle informazioni. Nel 2016 il SIT di GTT ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma ISO/IEC 27001:2013 per la progettazione e gestione dei sistemi informativi e trattamento dei dati.

Alla luce di quanto sopra, si ritengono non necessarie integrazioni.

IV.2 *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

Si ritiene che la funzione Internal audit di cui al precedente punto III.5 soddisfi l'esigenza.

Con ordine di servizio 13.7.2010 n. 606, sono state espressamente assegnate alla funzione Internal Audit la gestione delle relazioni con il Collegio sindacale e con i revisori contabili, nonché la partecipazione all'OdV ex d.lgs. 231/2001.

IV.3 *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

GTT è dotata del Codice unico di comportamento (si rinvia al precedente paragrafo IV.2.1), adottato il 29/07/2015 in sostituzione di quello già allegato al MOG ex d.lgs. 231/2001 e dei Principi di comportamento già inseriti nel PTPCT. Il codice è stato aggiornato dal CdA in data 12/05/2017 ed è stato ancora oggetto di Ordine di Servizio n. 476 del 2017. Il rispetto delle sue norme è obbligatorio per tutti gli amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque instauri rapporti di collaborazione con GTT. E' pubblicato nella sezione trasparenza del sito di GTT.

IV.4 Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

GTT è dotata di:

- MOG, composto anche dalle parti speciali C-E, relative a reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientali (v.si par. III.1);
- sistemi gestionali in materia di ambiente, nonché di salute e sicurezza sul lavoro (v.si par. III.5);
- Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute (v.si par. III.7).

A decorrere dal 2014 GTT presenta inoltre annualmente il bilancio di sostenibilità, con specifiche analisi e programmi, oltre che di responsabilità economica e ambientale, di responsabilità sociale, e con riferimento a:

- risorse umane;
- sicurezza sul lavoro;
- formazione;
- welfare aziendale (centro d'ascolto; fondo sussidi);
- centralità degli utenti (Carta della mobilità dei servizi urbani; Carta della mobilità dei servizi ferroviari; carte dei servizi extraurbani adottate dai Consorzi a cui GTT partecipa, relazioni con associazioni consumatori e con associazioni disabili);
- informazione (analisi flussi passeggeri; servizi info-mobilità; centri servizio al cliente);
- qualità dei servizi percepita (indagini; servizi reclami).

Considerata la recente approvazione del bilancio di esercizio 2016, il prossimo bilancio di sostenibilità si riferirà al biennio 2016-2017, e sarà definito all'esito della formalizzazione dei dati 2017.

Tenuto conto che il bilancio di sostenibilità non è solo uno strumento di consuntivazione delle attività rese ma anche di programmazione delle attività future, si ritiene non necessaria l'integrazione.

Torino,

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(ing. Walter Ceresa)